

COMUNE DI CALVIZZANO
Prot. 2021/4504 del 05-03-2021
Ora Registrazione: 13:05:55
Sezione: ARRIVO



COMUNE DI CALVIZZANO
(Città Metropolitana di Napoli)

Tel. 0817120701

pec: comandopoliziamunicipale@calvizzano.telecompost.it

V SETTORE
POLIZIA MUNICIPALE

Al Responsabile del I Settore
Dott.ssa Margherita Mauriello

SEDE

Oggetto: Procedura ai sensi dell'art. 3, comma 61, della legge n. 350/2000 per la copertura di n. 1 (uno) posto di Istruttore di Vigilanza, categoria C, da assegnare al Settore Polizia Municipale con contratto a tempo indeterminato e parziale (18 ore settimanali), mediante scorrimento di graduatoria di idonei di altro Ente. Trasmissione Verbale n. 1 del 05/03/2021.

Con riferimento alla procedura emarginata in oggetto, si trasmette, al Responsabile in indirizzo, il Verbale redatto dalla Commissione esaminatrice in data 05/03/2021.

Tanto si doveva per gli adempimenti di competenza.

Distinti Saluti



Il Presidente della Commissione

Dott. Vitantonio Marchesano



COMUNE DI CALVIZZANO
(Città Metropolitana di Napoli)

Tel. 0817120701

pec: comandopoliziamunicipale@calvizzano.telecompost.it

V SETTORE
POLIZIA MUNICIPALE

N. 1 Data: 05/03/2021	Procedura ai sensi dell'art. 3, comma 61, della legge n. 350/2000 per la copertura di n. 1 (uno) posto di Istruttore di Vigilanza, categoria C, da assegnare al Settore Polizia Municipale con contratto a tempo indeterminato e parziale (18 ore settimanali), mediante scorrimento di graduatoria di idonei di altro Ente. Insediamento della Commissione ed espletamento del colloquio valutativo
--------------------------	---

Il giorno CINQUE del mese di MARZO dell'anno DUEMILAVENTUNO alle ore 10:26, presso l'Ufficio del Comandante della Polizia Municipale, sito al 1° piano della sede comunale, si è riunita la Commissione esaminatrice all'uopo nominata per l'effettuazione del colloquio valutativo riferito alla procedura emarginata in oggetto.

Sono presenti:

COMMISSIONE		
Ruolo	Nominativo	Funzione
Presidente	Dott. Vitantonio Marchesano	Comandante Polizia Municipale
Commissario	Rag. Salvatore Sabatino	Responsabile II Settore Finanziario Tributario
Commissario	Ing. Lorenzo Tammaro	Responsabile II Settore UTC

Svolge le funzioni di segretario della Commissione esaminatrice, curando la redazione del presente verbale, il Dott. Rosario Cimino, funzionario amministrativo assegnato all'Ufficio Finanziario del Comune di Calvizzano, giusta richiesta del Presidente.

Il Presidente, constatata la presenza di tutti i componenti, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente invita, preliminarmente, i componenti sopra indicati a prendere atto della documentazione trasmessa e messa a disposizione dall'Ufficio Personale e, segnatamente:

- determinazione del Responsabile del Servizio Personale n. 94 del 25.02.2021, trasmessa a mezzo di nota Prot n. 3990 del 25.2.2021.

Il Presidente, successivamente, informa la Commissione che con nota Prot. n. 4272 dell'1.03.2021 (ALL. n.1 al presente verbale) il Responsabile del I Settore, nonché del procedimento *de quo*, Dott.ssa Margherita Mauriello, ha comunicato, tra l'altro, la mancata previsione nel vigente Regolamento dei concorsi, approvato con deliberadella C.S. n. 40 del 18.9.2019, di criteri e modalità applicabili "*solo per questa specifica fattispecie*", invitando la Commissione ad uno *snellimento della procedura*, richiesta ex art. 40, comma 3, del richiamato Regolamento, mediante una "*valutazione strettamente sintetica-orale*".

Il Presidente ritiene, anche con riferimento a tale comunicazione, di dover evidenziare quanto segue:

- la attestazione di legittimità del procedimento di assunzione – sia in riferimento alla successione delle leggi che lo consentono/regolano o meno, che in particolare alla osservanza della normativa (ivi compresa quella di cui al D.Lgs.n.165/2001 e s.m.i.) - rimane, a suo avviso, di competenza esclusiva del Responsabile del procedimento e dell'Ufficio del Personale che ha effettuato la nomina e richiesto l'esame del candidato indicandone, altresì, le modalità;
- pur essendo indubbio che una valutazione sintetica orale non possa sostituire l'esito del concorso pubblico già superato, ritiene che la Commissione debba decidere se attenersi o meno alla regola introdotta dalla Dott.ssa Mauriello e, in tal caso, determinare in maniera dettagliata i criteri di svolgimento e di valutazione del "colloquio" per la formulazione di un giudizio trasparente e motivato, a tutela dell'Ente e del candidato.

La Commissione, pertanto, decide di procedere all'esame della candidata attenendosi a quanto comunicato dalla Responsabile del Procedimento, Dott.ssa Margherita Mauriello.

Sulla scorta di quanto deciso, conseguentemente, viene stabilito di procedere alla valutazione di idoneità richiesta tenendo conto di:

- a) professionalità posseduta in relazione al posto da ricoprire;
- b) conoscenze tecniche e procedurali sulle mansioni da svolgere o di procedure predeterminate necessarie all'esecuzione del lavoro, con particolare riferimento alle materie degli esperti nominati;
- c) attitudini professionali;
- d) capacità di comunicazione e relazione;
- e) grado di autonomia e capacità organizzative;
- f) aspettative lavorative e motivazionali.

Viene dato atto che il colloquio valutativo sarà oggetto di una valutazione – mutuata dal vigente Regolamento dei concorsi – con l'attribuzione di un punteggio di massimo 30 (trenta) punti (dieci punti per ogni componente della Commissione) e che il mancato raggiungimento del punteggio minimo di 21/30 comporta il giudizio di non idoneità.

Ciascun membro della commissione dichiara l'insussistenza di situazioni di incompatibilità (ALL. n. 2, 3 e 4 al presente verbale) nei confronti del candidato, di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione e di non ricoprire cariche politiche né di essere rappresentante sindacale o designato dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Terminate le operazioni preliminari sopra descritte, la Commissione procede, in seduta pubblica alle ore 10:50, all'esame della candidata **CARANNANTE ANNA MARIA**, nata a **Bacoli (NA)** il **07.04.1968**, mediante un colloquio finalizzato alla verifica dei requisiti tecnico-attitudinali e professionali per ricoprire il posto di cui trattasi.

Svolgimento del colloquio:

La candidata viene identificata dal Segretario verbalizzante a mezzo patente di guida n. **U1W756040P**, rilasciata da MIT-UCO in data **17.10.1986** e con scadenza in data **07.04.2027**.

La Commissione dà inizio al colloquio richiedendo informazioni di carattere generale circa la motivazione della candidata rispetto al posto da ricoprire, nonché sulle precedenti ed attuali esperienze lavorative. La candidata fornisce le informazioni richieste (tra l'altro, riferisce di aver conseguito una laurea in Economia Aziendale, titolo immediatamente superiore a quello richiesto per il posto di cui trattasi) e consegna il proprio *curriculum vitae* (All. 5 al presente verbale).

I commissari pongono alla candidata le seguenti domande, vertenti sulle materie previste nel vigente Regolamento per la categoria professionale C:

- 1) Come procedere in caso di notizia di reato accertato (nel caso specifico abbandono di rifiuti);
- 2) Titoli abilitativi edilizi e sanzioni;
- 3) Accertamenti commerciali.

Il colloquio termina alle ore 10:59.

All'esito del colloquio valutativo della candidata, la Commissione attribuisce, in seduta riservata, un punteggio di 21/30 e, per l'effetto, la Dott.ssa CARANNANTE ANNA MARIA nata a Bacoli (NA) il 07.04.1968 è ritenuta IDONEA al posto da ricoprire.

La stessa, di fatto, ha dimostrato una sufficiente conoscenza della materia, anche con riferimento alle pregresse esperienze professionali.

La candidata, pertanto, viene richiamata dalla Commissione alle ore 11:06 e le viene comunicato l'esito positivo del colloquio. La stessa, inoltre, viene invitata a compilare il modulo per l'effettuazione del vaccino anti-covid 19, previsto per le Forze Armate e per la Polizia Municipale.

Alle ore 11:10 terminano i lavori della Commissione.

Il presente verbale è sottoscritto dai membri della Commissione esaminatrice e viene trasmesso in uno agli allegati al Responsabile del Procedimento per i conseguenti adempimenti di competenza.

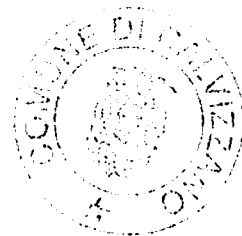
Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente – *Dott. Vitantonio Marchesano*

Il Componente – *Ing. Lorenzo Tammaro*

Il Componente – *Rag. Salvatore Sabatino*

Il Segretario – *Dott. Rosario Cimino*



Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di conflitto di interesse.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il Sottoscritto **Dott. Vitantonio Marchesano** nata a **Napoli (NA)** il **11/02/1960**, relativamente all'incarico di **Presidente della Commissione**, conferito nell'ambito conferito nell'ambito della Procedura ai sensi dell'art. 3, comma 61, della legge n. 350/2000 per la copertura di n. 1 (uno) posto di **Istruttore di Vigilanza**, categoria C, da assegnare al **Settore Polizia Municipale** con contratto a tempo indeterminato e parziale (18 ore settimanali), mediante scorrimento di graduatoria di idonei di altro Ente.

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA


1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.Lgs. 165/2001);
2. di non essere stata condannata, anche con sentenza passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione, previsti dal Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35 bis del D.Lgs. 165/2001) né di avere in corso processi pendenti, né di essere a conoscenza di pendenza di processi a proprio carico per i medesimi reati;
3. che, presa visione dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti, alcuna delle situazioni di incompatibilità prevista dall'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del D.P.R. 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile;

Trattamento dati personali

La sottoscritta dichiara di essere stata informata, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i., circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Calvizzano, li 05/03/2021

Il dichiarante



Art. 35, comma 3, lett e), D.Lgs. 165/2001. Reclutamento del Personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche

e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis D.Lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici

Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono far parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché con funzioni direttive agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono far parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere;

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi.

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 7, D.P.R. 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia, o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni si cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c.. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha depositato in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle due parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Si allega documento di riconoscimento

Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di conflitto di interesse.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il Sottoscritto Ing. Lorenzo Tammaro nato a Calvizzano (NA) il 04/07/1968, relativamente all'incarico di Presidente della Commissione, conferito nell'ambito dell'appalto di servizi legali per il patrocinio e la rappresentanza legale e processuale del Comune di Calvizzano in tutte le controversie civili ed amministrative promosse innanzi al Giudice di Pace, Tribunale, Corte d'Appello, Corte di Cassazione, Giudice del Lavoro, TAR, Consiglio di Stato e Presidente della Repubblica, Corte dei Conti, Lodi Arbitrali e Commissione Tributaria,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

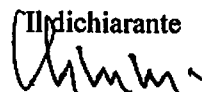
1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.Lgs. 165/2001);
2. di non essere stata condannata, anche con sentenza passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione, previsti dal Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35 bis del D.Lgs. 165/2001) né di avere in corso processi pendenti, né di essere a conoscenza di pendenza di processi a proprio carico per i medesimi reati;
3. che, presa visione dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti, alcuna delle situazioni di incompatibilità prevista dall'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del D.P.R. 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile;

Trattamento dati personali

La sottoscritta dichiara di essere stata informata, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i., circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Calvizzano, li 05/03/2021

Il dichiarante



Art. 35, comma 3, lett e), D.Lgs. 165/2001. Reclutamento del Personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche

e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis D.Lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici

Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono far parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché con funzioni direttive agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono far parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere;

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi.

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 7, D.P.R. 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia, o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni si cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c.. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha depositato in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle due parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Si allega documento di riconoscimento

Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di conflitto di interesse.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il Sottoscritto Rag. Salvatore Sabatino nata a Mugnano di Napoli (NA) il 06/09/1962, relativamente all'incarico di Presidente della Commissione, conferito nell'ambito conferito nell'ambito della Procedura ai sensi dell'art. 3, comma 61, della legge n. 350/2000 per la copertura di n. 1 (uno) posto di Istruttore di Vigilanza, categoria C, da assegnare al Settore Polizia Municipale con contratto a tempo indeterminato e parziale (18 ore settimanali), mediante scorrimento di graduatoria di idonei di altro Ente.

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

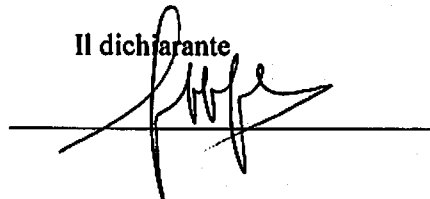
1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.Lgs. 165/2001);
2. di non essere stata condannata, anche con sentenza passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione, previsti dal Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35 bis del D.Lgs. 165/2001) né di avere in corso processi pendenti, né di essere a conoscenza di pendenza di processi a proprio carico per i medesimi reati;
3. che, presa visione dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti, alcuna delle situazioni di incompatibilità prevista dall'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del D.P.R. 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile;

Trattamento dati personali

La sottoscritta dichiara di essere stata informata, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i., circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Calvizzano, lì 05/03/2021

Il dichiarante



Art. 35, comma 3, lett e), D.Lgs. 165/2001. Reclutamento del Personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche

e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis D.Lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici

Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono far parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché con funzioni direttive agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono far parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere;

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi.

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 7, D.P.R. 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia, o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni si cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c.. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha depositato in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle due parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Si allega documento di riconoscimento